



TRIBUNALE ORDINARIO e PROCURA DELLA REPUBBLICA di VERCELLI

Ai Sigg. Questori di Vercelli e Alessandria

Ai Sigg. Comandanti Provinciali Carabinieri di Vercelli e
Alessandria

Ai Sigg. Comandanti Gruppi Guardia di Finanza Vercelli
e Alessandria

Ai Sigg. Dirigenti Sezioni di Polizia Stradale di
Vercelli – Alessandria – Novara

OGGETTO: Regolamento circa il deposito dei corpi di reato presso il Tribunale di Vercelli

Al fine di rendere più rapidi ed efficienti gli adempimenti della Cancelleria Corpi di Reato del Tribunale di Vercelli, anche in considerazione delle diverse destinazioni degli oggetti sequestrati in fase di eliminazione definitiva, è stato elaborato l'allegato regolamento, a cui i depositanti sono invitati ad attenersi.

Si chiede di diramare le presente agli Uffici dipendenti.

Ringraziando anticipatamente, si porgono distinti saluti.

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Pier Luigi PIANTA

Il Presidente del Tribunale
Dott. Michele TAMAGNONE



TRIBUNALE ORDINARIO e PROCURA DELLA REPUBBLICA di VERCELLI

Regolamento circa il deposito dei corpi di reato presso il Tribunale di Vercelli

Al fine di rendere più rapidi ed efficienti gli adempimenti della Cancelleria Corpi di Reato del Tribunale, anche in considerazione delle diverse destinazioni degli oggetti sequestrati in fase di eliminazione definitiva, si emana il seguente regolamento.

- 1) L'accesso alla Cancelleria Corpi di Reato per il deposito o il ritiro dei reperti dovrà avvenire, di regola, previa comunicazione telefonica al n. **0161/647128**, onde consentire le necessarie verifiche informatiche e le operazioni di reperimento degli spazi per il deposito o dei reperti da riconsegnare.
- 2) Al momento del deposito degli oggetti sequestrati, gli stessi dovranno essere accompagnati da:
 - Copia del verbale di sequestro
 - Copia della convalida del sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria
 - Lettera di deposito, indicante:
 - o Numero di procedimento penale
 - o Generalità della persona sottoposta ad indagine o dell'imputato
 - o Generalità della persona alla quale le cose sono state sequestrate
 - o Generalità della persona a cui le cose appartengono
 - o Descrizione dettagliata del contenuto del plico
 - In caso di plichi contenenti armi da fuoco, dichiarazione di messa in sicurezza dell'arma, attestante che la stessa risulta scarica.
- 3) L'oggetto sequestrato dovrà essere contenuto in plico sigillato, sul quale andrà applicata una seconda copia della predetta lettera di deposito. Il plico dovrà essere chiuso con una delle seguenti modalità:
 - Carta da pacchi, spago e ceralacca
 - Carta da pacchi, spago e piombino
 - Carta da pacchi e sigillato con timbro indelebile del depositante sulle chiusure
- 4) Ciascun plico dovrà esclusivamente contenere oggetti tra loro omogenei, secondo le seguenti categorie:
 - Atti e documenti;
 - Sostanze stupefacenti o psicotrope;
 - Armi da fuoco

- Munizioni (in plico separato dalle armi)
 - Oggetti preziosi e di valore
 - Oggetti aventi valore scientifico, artistico ed archeologico
 - Altri oggetti non rientranti nelle precedenti categorie (es. armi da taglio; dispositivi elettronici di ogni specie, capi di abbigliamento, utensili, contenitori metallici o in vetro ecc.). In quest'ultima categoria rientrano anche le cose necessarie alla produzione delle sostanze stupefacenti o psicotrope (es. terriccio, fertilizzanti, bilancini ecc.)
- 5) I plichi contenenti sostanze stupefacenti o elementi necessari alla produzione delle stesse, dovranno contenerne quantità minime, corrispondenti al campione di cui l'Autorità Giudiziaria ha disposto il prelievo, come disposto dall'art. 87, co. 2, D.P.R. 309/1990. In caso sia necessario depositare una quantità superiore a quella minima, la P.G. procedente dovrà farne richiesta al Pubblico Ministero titolare del procedimento penale; il decreto motivato autorizzativo sarà prodotto in copia.
- 6) Il deposito di plichi contenenti oggetti preziosi o di valore dovrà essere preceduto da procedura di verifica presso l'Ufficio del Pubblico Ministero titolare del procedimento ed essere accompagnato dal relativo verbale di cui all'art. 11 Regolamento per l'esecuzione del c.p.p.
- 7) I reperti costituiti da materie esplodenti e/o infiammabili dovranno essere conservati presso i comandi che hanno operato il sequestro fino all'intervento del provvedimento del magistrato. I reperti contenenti liquido infiammabile (es. taniche, motoseghe, generatori ecc.) potranno essere depositati solo previa rimozione del liquido ivi contenuto.
- 8) Presso la Cancelleria Corpi di Reato dovranno essere depositati oggetti sequestrati riferibili a procedimenti in corso (in primo grado o in fase di impugnazione), previa verifica di cui al capo 1). Nel caso di reperti riferibili a procedimenti definiti, la P.G. operante dovrà chiedere all'Autorità Giudiziaria titolare del procedimento il provvedimento di destinazione definitiva del corpo di reato in oggetto.
- 9) I verbali di restituzione e/o distruzione dovranno essere trasmessi ad entrambi i seguenti indirizzi:
PEC: dibattimento.tribunale.vercelli@giustiziacert.it
PEO: cinzia.usardi@giustizia.it

Vercelli,

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Pier Luigi PIANTA


Il Presidente del Tribunale
Dott. Michele TAMAGNONE
